

Palio 2003 a Rauch e Del Casino

Dediche per Sant'Ansano e Duccio

► Orlando Pacchiani

SIENA - In giunta si sono limitati a dire che per il 2003 i pittori dei drappelloni saranno individuati direttamente, ribadendo cioè che non si farà ricorso alla possibilità, prevista nel Regolamento del Palio, di effettuare un concorso. Ma sembra che ci sia molto di più, perché il sindaco Cenni avrebbe già individuato gli autori. Si tratta, stando a quanto filtra da palazzo pubblico, di due artisti senesi: Francesco del Casino e Andrea Rauch. Scelte anche le dediche: il Palio di luglio sarà intitolato a Sant'Ansano, quello di agosto a Duccio di Boninsegna, che due mesi dopo sarà celebrato con la grande mostra al Santa Maria della Scala.

Una decisione, quella di puntare su due artisti senesi, che compensa i due "stranieri" dello scorso anno, Luigi Ontani («ereditato» dall'anno precedente, quando non era riuscito a completare la sua opera) e Fernando Botero.

Dei due prescelti il più noto è senz'altro Andrea Rauch. Docente al corso di laurea di Scienze della comunicazione dell'ateneo senese, è un grafico di livello assoluto. Basterebbe citare, tra le sue realizzazioni, il «logo» dell'Ulivo nazionale. Oppure, restando in chiave locale, la Balzana stilizzata diventata simbolo ufficiale del Comune. Sono due esempi di una produzione sterminata, ricordando anche i suoi inizi professionali a Siena ai tempi «eroici» del *Nuovo Corriere senese*.

Francesco del Casino, invece, è un insegnante senese di nascita trapiantato in Sardegna dopo il matrimonio. Proprio qui, a Orgosolo, a partire dalla metà degli anni '70 è stato protagonista nell'arte dei murali. Nel 1975, insieme ad alcuni alunni delle scuole medie, realizzò un'opera per celebrare il trentennale della Liberazione. Da quel momento ha dato vita ad una

produzione giunta oggi, con altre collaborazioni, a circa 150 murali nella cittadina sarda, tra omaggi a Picasso e suggestioni cubiste. Di questi, circa il novanta per cento sono stati realizzati da Francesco del Casino.

Dopo il simbolismo di Luigi Ontani che ha sollevato non poche critiche e le grandi forme di Fernando Botero, due artisti che promettono opere in grado di sorprendere e stupire. Da attendere con curiosità è soprattutto Andrea Rauch: partito dall'impostazione grafica di un giornale, arriverà al drappellone.